MOVIMENTO EUROPEO
CONSIGLIO ITALIANO

BREVE INTERVENTO ALL'INAUGURAZIONE DELLA CASA D'EUROPA A TORRE DEL LAGO (VILLA BORBONE)

Mi scuso innanzitutto per l'assenza del Presidente del Movimento europeo (Virgilio Dastoli) attualmente impegnato nel seminario di Ventotene dedicato ad Altiero Spinelli (ormai giunto alla sua 39ima edizione). Come sapete, Virgilio Dastoli è stato l'assistente parlamentare di Altiero Spinelli nel periodo 1976-1986 quando fu eletto prima come indipendente al Parlamento italiano e poi nel 1979 al primo Parlamento europeo eletto a suffragio universale. Mi piace ricordare che, come alcuni di voi sanno, Altiero Spinelli ha ricevuto il premio internazionale Viareggio nel 1984 con la sua autobiografia "Come ho tentato di diventare saggio", libro che non solo descrive la sua vita politica, prima incarcerato dal regime fascista e poi confinato a Ponza poi a Ventotene dallo stesso regime, ma soprattutto la storia della sua conversione dall'ideologia comunista alla battaglia federalista per un'Europa libera e unita. Basterebbe leggere il capitolo sul "monologo della libertà" per riconoscere il valore politico e letterario della sua autobiografia. Spinelli riceve il premio Viareggio nello stesso anno in cui il Parlamento europeo vota a larga maggioranza il suo "Trattato per un'Unione europea" che inizialmente non viene ripreso dai governi nazionali nell'Atto unico europeo del 1986 ma le cui disposizioni sono riprese in seguito per due terzi nei Trattati successivi (da Maastricht a Lisbona).

La Toscana non si è certo limitata al riconoscimento del premio Viareggio ad Altiero Spinelli per i suoi contributi ai valori della civiltà europea che sono ripresi e sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Basterà ricordare la legge toscana del 30 Novembre 1786 che abolì per la prima volta nel mondo la pena di morte e la tortura anticipando di ben 214 anni gli articoli 2 e 4 della Carta europea dei Diritti fondamentali promulgata a Nizza nell'anno 2000.

I contributi più recenti della Toscana al progetto di integrazione europea possono essere riassunti nella costituzione nel Gennaio 1945 dell'Associazione dei federalisti europei e nella pubblicazione della rivista "Il Ponte" da parte soprattutto del costituzionalista Piero Calamandrei, di Enriques Agnoletti e Paride Beccarini. L'AFE confluì in seguito nel Movimento federalista europea.

Un contributo più recente della Toscana al progetto di unità europea è stato senz'altro la creazione e lo sviluppo successivo dell'Istituto Universitario europeo che ha riunito per molti anni a Fiesole nella Badia Fiesolana i maggiori analisti ed esperti del processo di integrazione europea (ad esempio più recentemente il Prof. Yves Mény, il Prof. Weiler e il Prof. Renaud Dehousse).

Lasciando da parte altri contributi della Toscana al processo di integrazione europea, vorrei soffermarmi brevemente sul significato dell'odierna inaugurazione della Casa d'Europa nei locali della magnifica Villa Borbone che fu edificata a partire dal 1821 per la Duchessa di Lucca Maria Luisa di Borbone – Spagna. Come ricordato dall'amico Alberto d'Alessandro, responsabile del Movimento europeo in Toscana, il Protocollo d'intesa concluso tra il Comune di Viareggio ed il Movimento europeo Italia prevede l'impegno dello stesso Comune e del ME Italia a valorizzare la storia europea in quanto simbolo di pace e di lotta ai nazionalismi e a favorire la promozione dei comuni valori europei, espressi nella Carta dei diritti fondamentali e contenuti nel Manifesto di Ventotene redatto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi. A tal fine, spetta alla Casa d'Europa contribuire a diffondere nell'opinione pubblica italiana e in primo luogo tra le giovani generazioni l'idea che il rafforzamento dell'Unione europea sia indispensabile alla prosperità dei suoi cittadini,

alla partecipazione degli stessi alla vita democratica e allo sviluppo di una vera e propria cittadinanza attiva a livello europeo. Vi ricordo brevemente che il consenso dell'opinione pubblica italiana al progetto europeo è sceso da qualche anno a questa parte, in coincidenza con una politica di austerità e di scarsa solidarietà tra i popoli europei che ha coinciso con la crisi dei debiti sovrani e con l'aumento della pressione migratoria. Adesso l'Unione europea ha compiuto una svolta importante con la creazione di un debito comune europeo, di un Fondo di ripresa economica con un ammontare significativo e con la previsione di nuove entrate fiscali europee che dovrebbero servire a rimborsare i prestiti concessi dalla stessa Unione europea. Occorre utilizzare questa svolta europea per spiegare nuovamente alle giovani generazioni, attraverso eventi e corsi di formazione europea, il significato profondo e lungimirante del progetto europeo, già espresso nei secoli da uomini illuminati ma non ancora realizzato interamente. Il Movimento europeo è disponibile a raccogliere questa sfida nei riguardi delle nuove generazioni. Se la nuova Casa d'Europa che stiamo per inaugurare fosse un nuovo strumento che possa contribuire a realizzare il progetto di unità europea promosso da Altiero Spinelli e dagli altri padri fondatori, avremmo compiuto oggi un'opera meritoria.

Torre del Lago, 6 settembre 2020

Paolo Ponzano (Segretario generale del Movimento europeo Italia)